



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 51

LEGGE SPECIALE PER VENEZIA, FINANZIAMENTO AL COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE: QUALI AZIONI IMMEDIATE INTENDE ADOTTARE LA REGIONE PER GARANTIRE OPERATIVITÀ DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABUSIVAMENTE DEPOSITATI?

presentata il 10 febbraio 2026 dal consigliere Montanariello

Premesso che:

- nel comune di Fossalta di Piave (VE), in via delle Industrie n. 16, è presente un immobile utilizzato illecitamente come deposito di rifiuti;
- nel gennaio 2019, a seguito di un'indagine del Nucleo operativo ecologico (NOE) dei Carabinieri, il capannone è stato posto sotto sequestro e al suo interno è stata rinvenuta un'ingente quantità di rifiuti speciali stoccati in assenza delle necessarie autorizzazioni; con ordinanza sindacale n. 35 del 15 settembre 2021 è stata disposta la bonifica del sito, mai attuata;
- con l'allegato E alla deliberazione del Consiglio regionale 24 ottobre 2023, n. 104 "Programma degli interventi di competenza regionale a valere sui finanziamenti della legge speciale per Venezia - Piano di riparto delle risorse finanziarie residue (articolo 4, comma 1, legge regionale n. 17/1990). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 70)" è stato riconosciuto al Comune di Fossalta di Piave (VE) l'importo di 2.000.000,00 di euro a titolo di "Progettazione e realizzazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone di via delle Industrie n. 16, in comune di Fossalta di Piave" (VE).

Osservato che in data 22 ottobre 2025 la Conferenza dei servizi decisoria ha definito procedure e documenti necessari per l'avvio del piano di smaltimento dei rifiuti, subordinando l'efficacia del decreto di autorizzazione allo smaltimento, alla presentazione di contratti e fidejussioni (da produrre entro trenta giorni dal decreto di autorizzazione) e al dissequestro dell'immobile. Ad oggi, tuttavia, a quanto risulta, nessun atto concreto ha permesso l'effettivo avvio dei lavori, che di fatto restano fermi nonostante le risorse regionali già stanziare.

Preso atto che:

- a fronte di fondi pubblici già disponibili, la bonifica del sito risulta ancora ferma, senza che sia stato comunicato un cronoprogramma certo;
- anche dopo il decorso dell'ultimo termine previsto, non è stata fornita alcuna comunicazione ufficiale né sull'avvio dei lavori né sull'eventuale intervento sostitutivo del comune;
- tale situazione di stallo appare ingiustificabile rispetto all'urgenza ambientale e sanitaria del caso e rischia di tradursi in un ulteriore grave ritardo a danno del territorio e dei cittadini.

Considerato che:

- la vicenda si protrae da anni, con evidenti ricadute negative sulla qualità dell'ambiente e sulla salute della popolazione residente;
- il permanere di una situazione di incertezza, pur in presenza di risorse pubbliche già stanziata, risulta difficilmente comprensibile e mina la credibilità dell'azione amministrativa;
- il Comune di Fossalta di Piave (VE), ente di piccole dimensioni, non può essere lasciato solo nella gestione di una procedura così complessa e onerosa;
- è necessario un intervento chiaro e risolutivo da parte della Regione del Veneto, in grado di garantire tempi certi e trasparenza nei confronti della cittadinanza.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere

interroga l'Assessore regionale all'ambiente

per sapere

- 1) quale sia lo stato attuale della procedura funzionale a rendere concreta ed effettiva la progettazione e la realizzazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone di via delle Industrie n. 16 in Comune di Fossalta di Piave (VE) di cui all'allegato E alla deliberazione del Consiglio regionale 24 ottobre 2023, n. 104;
- 2) per quali ragioni, nonostante la disponibilità delle risorse regionali già stanziata, non si sia ancora proceduto all'avvio degli interventi;
- 3) se la Regione del Veneto intenda assumere un ruolo più attivo e diretto per superare l'attuale fase di stallo;
- 4) con quali tempi certi si preveda l'avvio della rimozione e dello smaltimento dei rifiuti;
- 5) quali iniziative si intendano adottare per garantire la massima trasparenza e un'informazione puntuale ai cittadini sull'evoluzione della vicenda.